



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103918>

TITOLO DEL PROGETTO:

LA MEMORIA – ESSERCI È IMPORTANTE 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Area di intervento: Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO È QUELLO DI CONSERVARE LA MEMORIA DI QUANTO ACCADUTO DURANTE GLI ULTIMI ANNI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE, CON LA RESISTENZA PARTIGIANA E IL SACRIFICIO DI MOLTE PERSONE, ORA RICORDATE NEI VARI CIPPI SPARSI SUL TERRITORIO E NEI DOCUMENTI ARCHIVISTICI DELLE ASSOCIAZIONI PARTIGIANE.

Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma SPACEr 2 - SPettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna in quanto promuove la fruibilità dei beni artistici ma soprattutto culturale del territorio, preservandone la memoria storica. Il programma fa riferimento all'ambito di azione D del piano triennale 2020-2022 del Servizio Civile Universale "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" e risponde a diversi obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tra i quali assumono una particolare rilevanza, in relazione al presente progetto, quello di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (4) e di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (11), in particolare in relazione allo specifico intento di potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

La coprogettazione ha la funzione di poter realizzare insieme questo progetto, essendo le due sedi Anpi identiche per valori e finalità, permettendo ai volontari non solo di condividere la formazione generale e specifica, ma le stesse attività progettuali spostandosi presso le due sedi, al fine di apprendere e condividere contenuti e modalità operative differenti ma tutte focalizzate alla conservazione della memoria della resistenza partigiana.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

L'obiettivo e le azioni del progetto, declinate sulle due sedi di attuazione, sono:

BISOGNI	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
- mantenere viva la memoria attraverso i luoghi in cui avvenne il martirio di molti partigiani, oggi ricordati attraverso i cippi commemorativi. Sulla provincia di Reggio Emilia sono attualmente presenti 450 cippi partigiani e su quella di Parma circa 430	1) n. di iniziative sulla memoria sui luoghi dei martiri	12	18
- preservare il particolare ed articolare patrimonio di testimonianze raccolte dal movimento partigiano e dagli storici, attraverso la cura e la digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sezioni ANPI. Si tratta di libri di particolare valore storico, utili per la sola consultazione in loco e non cedibili in prestito al pubblico.	2) numero di volumi digitalizzati	250	800
- raccontare e preservare la memoria attraverso l'attività redazionale dei Notiziari ANPI, periodici dei Comitati Provinciali Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (solo sede di Reggio Emilia)	3) numero di riunioni di redazione 4) numero di pubblicazioni/anno	3 7	7 7
- sensibilizzare la cittadinanza sui temi e valori dell'antifascismo, che oramai vede scomparire gli ultimi testimoni diretti di quanto accaduto, attraverso testimonianze, interviste e incontri. Questi momenti assumono particolare rilievo e importanza nelle scuole, dove maggiormente si avverte il bisogno di raccontare la storia recente del nostro Paese.	5) numero di incontri organizzati 7) numero di classi in cui si svolgono attività	8 10	10 20

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto, i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto, identiche per entrambe le sedi.

Ai fini della coprogettazione si specifica che le attività, essendo uguali nelle due sedi (eccetto quella del notiziario), saranno fatte insieme dai volontari, scambiandosi le esperienze. In particolare, oltre a svolgere la formazione specifica e generale insieme, fanno anche l'attività di sistemazione dei cippi partigiani collaborando fra di loro (prima attività sotto descritta) mentre le altre saranno fatte nelle singole sedi.

È stato inserito nel progetto un posto sulla sede di Reggio Emilia per un giovane con minori opportunità (GMO) con un reddito ISEE inferiore a 15.000. La collocazione nel centro storico di Reggio e la presenza di un polo universitario facilitò molto le domande degli studenti e dei giovani laureati al progetto di servizio civile dell'Anpi ed in base alle selezioni effettuate negli scorsi anni, che hanno visto la presenza di un significativo numero di giovani con situazioni economiche precarie, si è deciso di riservargli un posto. Questo non comporta una differenziazione del ruolo e delle attività fra gli operatori volontari, che quindi restano identiche.

Azione 1: Iniziative sulla memoria sui luoghi dei martiri

1.1 L'attività consiste nel raccogliere tutte le iniziative che vengono fatte sui luoghi della memoria, in particolare presso i cippi partigiani, al fine di organizzare il maggior numero possibile di momenti pubblici sia aperti ai cittadini in presenza che anche online (vista la situazione pandemica). Attualmente le date più salienti collegate a questi luoghi della memoria sono:

Ruolo nell'attività

I volontari del servizio civile saranno affiancati dai volontari delle due sedi Anpi e verrà spiegato loro il senso dell'iniziativa e l'importanza di questi luoghi, tutti catalogati in apposite schede.

In base alle attività già svolte negli anni scorsi, gli operatori volontari (OP) faranno un calendario delle commemorazioni, analizzando le schede dei cippi e le vicende storiche che hanno portato a quel fatto di sangue. Redatto il calendario andranno coinvolti i soggetti pubblici del territorio, concordando le modalità e la partecipazione anche di testimoni e famigliari dei partigiani uccisi e la presenza degli organi di informazione locale. Alcune di queste iniziative potranno essere realizzate in collaborazione con le scuole del territorio. Se le iniziative vengono realizzate in modalità da remoto, andrà predisposta la struttura informatica adeguata e gestita tutta l'iniziativa, valorizzando le schede dei cippi partigiani catalogate e presenti presso le due strutture.

Molta attenzione andrà posta infatti nelle attività online (nuove per le due sezioni Anpi) che significa verificare quali e quante delle iniziative proposte è meglio siano realizzate da remoto, organizzare la piattaforma di supporto e tutti gli interventi ivi ospitati, oltre alla pubblicizzazione dell'evento. A seconda delle situazioni una delegazione

Anpi potrà presenziare sul posto collegata all'iniziativa da remoto, in modo da non perdere il legame fisico con il territorio.

Azione 2: digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sedi ANPI.

2.1 trasformazione dell'attuale sistema di catalogazione dei libri in forma manuale, a catalogazione digitale.

Si tratta di impostare un sistema di catalogazione più moderna, per valorizzare il patrimonio di testi della Resistenza e testi storici, che rappresentano la vera memoria storica degli avvenimenti riguardanti la Lotta di Liberazione avvenuta nella Seconda Guerra Mondiale sul nostro territorio.

2.2 Costruzione di un database elettronico dei circa n° 6.000 libri oggi esistenti, assumendo i dati per titolo, autore, editore e sito collocato in armadio chiuso. Oltre alla classificazione qui menzionata, è necessaria anche la classificazione orizzontale per argomento trattato e contenuto dei volumi.

Ruolo nell'attività

Gli OP dovranno apprendere i rudimenti della catalogazione, soprattutto legata ad un tipo di raccolta di documenti non solo riconducibile a classici testi, ma testimonianze, immagine e documentazione archivistica varia. Imparato il sistema di catalogazione sarà poi necessario iniziare a catalogare i volumi assumendo i dati per titolo, autore, editore e sito collocato in armadio chiuso.

Dovranno inoltre:

- ✓ Essere di supporto al servizio informativo e al prestito documentario;
- ✓ Collaborare all'educazione degli utenti, attraverso l'assistenza all'uso della biblioteca, alla conoscenza delle collocazioni e degli spazi presenti;
- ✓ Promuovere i servizi di prestito e lettura di documenti elettronici offerti attraverso piattaforme come Emilib.
- ✓ supportare all'attività di reference, prestito documentario locale, riordino e sistemazione delle raccolte documentarie

Azione 3: Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI (sede di Reggio Emilia)

3.1 riunioni dei Comitati di Redazione dei Notiziari;

3.2 preparazione della scaletta degli argomenti da trattare, raccolta articoli e materiale grafico, interviste e preparazione dell'editing per la chiusura del giornale.

3.3 Aggiornamento dell'indice analitico degli argomenti trattati nel Notiziario Anpi negli ultimi 4 anni.

Ruolo nell'attività

Anpi si avvale attualmente di volontari che realizzano e gestiscono il Notiziario: sarà loro cura preparare i volontari del servizio civile e spiegargli le attività della rivista, la cadenza delle uscite e i collaboratori che gravitano attorno alla rivista. Ogni numero tratta argomenti della lotta partigiana o della memoria degli ultimi anni della seconda guerra mondiale, nonché argomenti di attualità. I volontari del servizio civile dovranno contattare i vari collaboratori per coordinare la consegna degli articoli, ricercare sponsor per il notiziario, raccogliere materiale grafico e fotografico e collaborare all'editing della rivista.

Per verificare al meglio l'andamento dell'attività è previsto un momento iniziale ed uno intermedio di verifica con la presenza dei volontari dell'Associazione e l'OLP per ascoltare le opinioni dei volontari e per integrare al meglio il servizio civile all'interno della struttura.

I volontari dovranno poi realizzare un indice analitico del notiziario degli ultimi anni, per permettere una ricerca per argomento dei vari articoli pubblicati.

Azione 4: Organizzare eventi sul territorio e nelle scuole raccogliendo le manifestazioni di interesse di enti pubblici, istituzioni private e scuole

4.1 predisposizione del materiale informativo e dei contenuti delle attività con le scuole e con i cittadini

4.2 calendarizzazione degli eventi (date, dicenti, partigiani o testimoni che possono partecipare)

4.3 organizzazione delle attività con le scuole e nelle scuole stesse e di mostre e/o momenti finali di restituzione delle attività fatte

Ruolo nell'attività

Gli operatori volontari dovranno raccogliere le richieste degli istituti scolastici e, in collaborazione con i volontari delle due sedi, predisporre un calendario delle iniziative, previa disponibilità degli esperti/partigiani e preparare il materiale didattico per ogni classe, sia avvalendosi di quanto già fatto negli anni scorsi che delle indicazioni dei docenti. Collaborando con i testimoni ed i docenti potranno poi realizzare dei materiali informativi sui singoli progetti didattici e tenere parte delle docenze, previa acquisizione delle nozioni storiche dei singoli eventi.

Dovranno inoltre:

- collaborare nella realizzazione dei materiali di supporto alle attività didattiche
- affiancamento nella conduzione dei percorsi didattici
- assistenza dei ragazzi nelle attività laboratoriali
- affiancamento agli educatori nella gestione di gruppi di persone svantaggiate, nella produzione di contenuti

semplificati, supporto nelle attività laboratoriali e nella documentazione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103918>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività

svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Essendo il progetto realizzato come coprogettazione fra le due sedi Anpi di Reggio Emilia e Parma, la formazione specifica sarà unica per gli operatori volontari

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">- cos'è,- da cosa dipende,- come può essere garantita,- come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none">- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)- fattori di rischio- sostanze pericolose- dispositivi di protezione- segnaletica di sicurezza- riferimenti comportamentali- gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">- codice penale- codice civile- costituzione- statuto dei lavoratori- normativa costituzionale- D.L. n. 626/1994- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p>	2 ore

<p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Patrimonio artistico e culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> → fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni → fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali → Focus sui contatti con l'utenza → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → gestione delle situazioni di emergenza → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo 1: Accoglienza degli operatori volontari	
Contenuti	Ore
In questo modulo verrà spiegato agli operatori volontari l'obiettivo del progetto e le norme base che regolano la vita dell'Ente. Sarà inoltre un'occasione per fare una prima conoscenza fra di loro, raccogliere la documentazione d'avvio del progetto, e verificare le modalità operative del servizio civile universale.	4
Modulo 2: Inserimento nella struttura	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di cittadinanza attiva; - I luoghi della democrazia partecipata; - La struttura dell'associazione ed il suo funzionamento. 	8

<ul style="list-style-type: none"> - L'associazionismo e la partecipazione civica; - Le attività progettuali proposte e l'esplicitazione del loro contenuto formativo. - Formazione generale sul PC: hardware; descrizione esterna; il software: sistema operativo, files dati e files programmi. Utilizzo base dei fogli elettronici del pacchetto Office. Internet e sistemi di navigazione - Procedure operative 	
Modulo 3: Formazione sulla storia partigiana e sulle tecniche di monitoraggio e sistemazione dei cippi,	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Breve formazione sulla storia della lotta partigiana nelle due province e dei principali fatti storici - Metodologie d'intervento in ambito storico e archivistico; - Descrizione degli interventi previsti nel progetto (Azione 1); - I cippi; descrizione delle varie tipologie, problemi di conservazione, vandalismo e tecniche di recupero - Esperienze pratiche sulle tecniche di recupero dei cippi - La schedatura e il rilievo dei dati dei cippi - La collaborazione con i partner 	22
Modulo 4: la digitalizzazione delle biblioteche interne delle due sedi ANPI.	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo tratta le attività dell'azione 2 sulla digitalizzazione delle due biblioteche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'uso di software di catalogazione dei volumi: descrizione ed analisi delle varie peculiarità - Descrizione dell'archivio storico e della biblioteca dell'associazione - Procedure pratiche di catalogazione con esempi concreti 	8
Modulo 5 – Implementare l'attività redazionale dei Notiziari ANPI	
Contenuti	Ore
<p>La formazione è specifica per l'azione 3 del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La redazione di un notiziario: descrizione delle attività e delle caratteristiche della rivista - Analisi delle attività di problem-solving - Elementi basilari di impaginazione e redazione di un notiziario - Raccolta degli articoli e rapporto con i collaboratori - Pubblicazione online e stampa del notiziario 	8
Modulo 6 - Organizzare eventi sul territorio e nelle scuole raccogliendo le manifestazioni di interesse di enti pubblici, istituzioni private e scuole	
Contenuti	Ore
<p>Questa formazione è incentrata sull'azione 4, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività con le scuole: come si costruisce il percorso didattico, i materiali e le competenze che si possono mettere in campo - Rapporto con i docenti/collaboratori per le attività in classe - Preparazione dei materiali didattici e calendarizzazione degli interventi - Organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza in occasione di date storiche e rievocazioni: organizzazione, rapporto con gli enti pubblici locali e promozione delle iniziative 	8
Modulo 7: Verifica delle competenze acquisite	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle competenze relazionali e gestionali; - Comprensione della distinzione ruolo-mansione. 	4

La formazione specifica sarà realizzata presso
ARCI SERVIZIO CIVILE via Mazzacurati 11 Reggio Emilia
ANPI COMITATO PROVINCIALE REGGIO EMILIA – SU00020D22
Indirizzo: Via Farini, 1 - 42121 Reggio Emilia
ANPI COMITATO PROVINCIALE PARMA – SU00020D19
Indirizzo: piazzale Tommaso Barbieri n. 1 - Parma

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di

autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
 - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.